



Associazione
“CREDESCO VIDES”
Scuola paritaria materna ed elementare
(D.A. N° 28/XI DEL 23/10/04)



PROGRAMMAZIONE ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICAZIONI

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Consolidare l'identità significa:

- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato

Sviluppare l'autonomia significa:

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, operando scelte e assumendo comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

Acquisire competenze significa:

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze
- Essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare e ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- Scoprire gli altri e i loro bisogni
- Gestire regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti
- Porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

PROGRAMMAZIONE

Ogni attività, ogni proposta, anche quando non specificatamente inserita all'interno di un progetto, è volta al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo della competenza individuati per ogni campo di esperienza, come riportato nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012: "Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".

CAMPI DI ESPERIENZA

"IL SÉ E L'ALTRO":

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

"IL CORPO E IL MOVIMENTO":

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

“IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

“I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

“LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Tutti i progetti hanno come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave, tutte interdipendenti tra loro, descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Esse sono:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione

Gli obiettivi sono declinati dai docenti partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, avendo come riferimento le competenze chiave per l'apprendimento europeo, rispettando l'età dei bambini, le loro esigenze e quelle del gruppo e tenendo conto delle finalità dei progetti.

ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, all'inizio dell'anno scolastico, è un momento molto delicato: i bambini hanno bisogno di scoprire l'ambiente e le persone per costruire progressivamente i propri punti di riferimento. I docenti curano perciò con particolare attenzione l'organizzazione di attività e la strutturazione di momenti di socializzazione: dedicano inoltre questo primo periodo all'osservazione dei bambini al fine di calibrare, in fase di programmazione, la scelta delle attività ai reali bisogni degli alunni. L'attenzione all'accoglienza caratterizza la scuola dell'infanzia all'inizio e per tutto l'anno scolastico: si traduce con l'organizzazione di un tempo breve di frequenza per i primi giorni di scuola che prevede la compresenza massima dei docenti di sezione nel massimo rispetto dei tempi di inserimento di ciascun bambino.

INCONTRI SCUOLA E FAMIGLIA

Tutti i docenti si propongono di costruire e sostenere un rapporto di fiducia reciproco per realizzare un dialogo educativo aperto tra scuola e famiglia attraverso incontri programmati nel corso dell'anno. La scuola è per eccellenza il luogo in cui individui di età e professionalità diversa si riuniscono, creando un tessuto umano variegato e ricco che per funzionare nel migliore dei modi ha bisogno di un elemento cardine: la collaborazione.

- **OPEN DAY** : incontro per le famiglie che si avviano all'iscrizione dei propri figli alla scuola dell'infanzia: per conoscersi reciprocamente, presentare ai genitori e ai bambini gli spazi delle scuole, le linee generali dell'organizzazione didattica, gli orari, per dare informazioni e risposte ad eventuali quesiti.

- **CONSIGLI DI INTERSEZIONE GENITORI** : incontri con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori, i quali hanno la funzione farsi portavoce delle proposte di tutti i genitori, agevolare ed estendere i rapporti tra docenti e genitori, valutare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle sezioni, formulare proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Vengono dedicati tre momenti l'anno in cui le insegnanti si confrontano sulla presentazione dei contenuti della programmazione didattica di plesso, del piano di lavoro di ciascuna

sezione, dei Progetti di Istituto presenti nel Ptof e di varie iniziative proposte anche da enti esterni .

- **ASSEMBLEE GENITORI**: tre incontri annuali con tutti i genitori delle sezioni per la presentazione, illustrazione e approfondimento delle attività programmate riguardanti l'avvio dei progetti, di sezione e quelli presentati nel PTOF, di cui alcuni condotti anche con esperti esterni, Valutazione e verifica attività svolte.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**: le insegnanti si incontrano con i genitori in colloqui intermedi e di fine anno, per discutere e confrontarsi più specificamente sul percorso scolastico, relativamente alla socializzazione, alla partecipazione e alle competenze maturate. I due momenti di apertura con le famiglie in cui la scuola crea l'occasione per rendere visibile il proprio percorso didattico/culturale, sono le tradizionali feste, di Natale nel mese di Dicembre e di Fine anno nel mese di Maggio.

METODOLOGIE

Vita di relazione

I docenti favoriscono diverse forme di scambio tra i bambini e rendono possibile l'interazione che facilita il gioco simbolico e le attività che spingono allo scambio di pensieri e opinioni , ad individuare una situazione problema come occasione e momento per esprimere un pensiero riflessivo sostenendo le proprie spiegazioni e/o ragioni. Per questo sono favorite varie modalità di raggruppamento tra bambini: la coppia, il piccolo gruppo, il gruppo omogeneo, il gruppo eterogeneo, il gruppo classe.

La valorizzazione del gioco

Il gioco favorisce un rapporto attivo e creativo sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà a seconda delle sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a sé stesso e agli altri. I docenti, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, inviano al bambino una vasta gamma di messaggi e stimolazioni.

Esplorazione, ricerca e valorizzazione degli interessi

Le esperienze promosse tengono conto dell'originaria curiosità dei bambini inserendola in un positivo clima di esplorazione e ricerca, nel quale si attivano adeguate strategie di pensiero: confrontando situazioni, ponendo problemi, inventando ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione. I docenti, attraverso una regia equilibrata ed attenta, guidano il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà, conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale. Si dà ampio rilievo alle esperienze dirette di contatto con la natura, i materiali, l'ambiente sociale e culturale.

Documentazione

Documentare è un atto che accompagna costantemente la vita scolastica: narra ciò che accade e rende evidenti le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppano i pensieri dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Si prevede l'uso di vari strumenti come annotazioni scritte, elaborati individuali o di gruppo dei bambini.

Una Scuola dell'infanzia inclusiva

La scuola dell'inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli alunni nei loro diversi bisogni educativi speciali. I bisogni educativi speciali fanno riferimento all'attenzione speciale richiesta dagli alunni e dalle alunne che per varie ragioni possono presentare condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche. La scuola si propone come ambiente inclusivo accogliendo gli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci. E' quindi solo offrendo una pluralità di risposte attraverso percorsi anche individualizzati e/o personalizzati e attingendo ad una rete inter istituzionale che permetta il confronto e la collaborazione tra gli insegnanti, le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, che ciascun alunno potrà essere veramente protagonista del suo apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....ALLA SCUOLA PRIMARIA

"Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale"

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni alle problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.